



REGIONE SICILIA
COMUNE DI FRANCOFONTE (SR)



Progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico da 40.964,00 kWp con sistema di accumulo 12MW/48MWh ed annessa attività agricola denominato "AGRIVOLTAICO FRANCOFONTE".

Nome Documento:

RELAZIONE INTERFERENZE

Proponente:

PACIFICO

PACIFICO RUBINO S.R.L.
piazza Walther von der Vogelweide, 8 - 39100 - Bolzano (BZ)

Progettista:

 ULYSSES ENERGY

Dott. Ing. Pietro ZARBO
Ordine degli Ingegneri di Agrigento n. 1341



Nome Elettronico Documento (file): Relazione Interferenze

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	AUTORIZZATO
00	01/07/2023	1 Emissione	Ing. P. Zarbo	Ing. P. Zarbo	Pacifico Rubino s.r.l.

INDICE

1	Premessa	3
2	Individuazione delle interferenze	4
2.1	<i>Premesse</i>	4
2.2	<i>Metodologia di censimento</i>	4
2.3	<i>Censimento delle interferenze</i>	5
2.4	<i>Risoluzione delle interferenze</i>	7
3	Conclusioni	8

1 Premessa

La presente relazione fa parte integrante allo SIA relativo ad un impianto fotovoltaico da **40,1 MWp** e sistema di accumulo denominato **AGRIVOLTAICO FRANCOFONTE** e relative opere di connessione da realizzare nel comune di Francoforte (SR) catastalmente identificato al NCT al Foglio 7 particelle 7, 9, 36, 38, 43, 80, 81, 114, 158, 217, 283, 284, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 294, 295, 297, 319, 320, 322, 364, 365, 379, 468, 469; le relative opere di connessione, secondo soluzioni STMG TERNA SpA, prevede che la centrale fotovoltaica sarà collegata in antenna a 150 kV con la sezione 150 kV della nuova stazione di trasformazione a 380/150 kV denominata "Vizzini", prevista nel Piano di Sviluppo Terna, da inserire in entra – esce sulla linea RTN a 380 kV "Chiaramonte Gulfi -Paternò", previo ampliamento della stessa in corso di lavorazione.

Per la soluzione proposta è necessario un elettrodotto di collegamento, previsto in MT a 30 kV, lungo circa 15 km la cui posa è prevista longitudinalmente a strada comunale e provinciale mentre la sottostazione MT/AT è prevista adiacente alla SSE Terna localizzata nella particella 17 del foglio 7 del NCT di Vizzini (CT).

Il presente elaborato dovrà essere visionato ed opportunamente modificato dal Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione se ritenuto necessario.

2 Individuazione delle interferenze

2.1 Premesse

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte alle seguenti tipologie principali:

- Interferenze aeree: Fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche);
- Interferenze superficiali: Fanno parte di questo gruppo le strade, linee ferroviarie e i canali e i fossi irrigui a cielo aperto.
- Interferenze interrato: Fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

2.2 Metodologia di censimento

Per l'individuazione delle interferenze e la relativa risoluzione sono stati analizzati i seguenti aspetti riguardanti l'eventuale presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- a) la presenza di linee elettriche in rilievo o interrato con conseguente rischio di elettrocuzione/fulgorazione per contatto diretto o indiretto;
- b) il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- c) l'intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- d) l'eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Quindi durante il sopralluogo, effettuato in più occasioni sono stati rilevati e valutati:

- a) il posizionamento dell'area di cantiere rispetto all'ambiente esistente, in relazione:
 - al rischio di interferenza con la viabilità interna al sito e delle interessate per il percorso del cavidotto fino alla stazione di utenza per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale;
 - alla necessità di regolamentazione della viabilità interna, in particolari situazioni (ad

- esempio per l'ingresso o uscita dei mezzi pesanti) da parte di personale preposto;
- b) alla presenza, nelle immediate vicinanze e all'area di cantiere, di attività soggette a rischi specifici o di altri cantieri operativi, in relazione:
- al rischio di interferenza dei reciproci flussi di traffico pesante dei mezzi e alla necessità di convogliamento o spartizione dei flussi stessi;
 - al rischio di interferenza tra eventuali apparecchi di sollevamento di cantiere (in specie le gru a torre) ed alla necessità di predisposizione di idonee misure preventive o adozione di specifiche procedure operative;
- c) alla presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di asili, scuole, università, ospedali, case di riposo, caserme, stazioni di polizia, edifici pubblici o altre attività aperte al pubblico, ecc, in funzione:
- del rischio d'interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale flusso carrabile o pedonale urbano;
 - del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il traffico speciale (quali autoambulanze, mezzi di soccorso o pronto intervento, mezzi pubblici di servizio sociale o scolastico).

2.3 Censimento delle interferenze

Dai numerosi rilievi e sopralluoghi effettuati si è dedotto:

a) Interferenze aeree:

il sito non è attraversato da linee elettriche o infrastrutture aerea di altro genere;

b) Interferenze interrato:

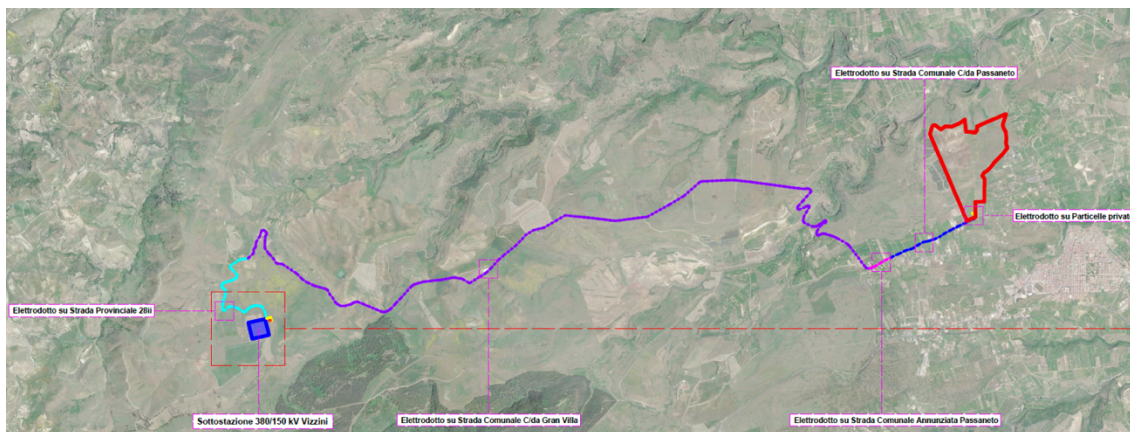
Per quanto riguarda l'eventuale presenza di reti sotterranee interferenti, si è proceduto a ricercare informazioni sia con i precedenti proprietari dell'area, con eventuali servitù rilasciate agli enti competenti per il diritto di posa e **non sono state** rilevate presenze di reti sotterranee ma, comunque, verrà trasmesso un elaborato progettuale della zona interessata dall'intervento agli enti gestori locali dei vari servizi (Enel, Telecom, Eni, Snam Rete Gas, Consorzio Acquedotto Ecc.) al fine di gestire eventuali presenze di sottoservizi;








c) Interferenze superficiali:

L'area ove insiste l'impianto è un'area agricola prettamente non abitata se non per le normali attività di cura dei terreni, nel percorso dell'elettrodotto interrato in partenza dalla cabina

parallelo MT interna all'area di installazione dell'impianto fotovoltaico fino alla stazione di trasformazione utente e consegna MT/AT è necessaria interferire con:

- Strada comunale;
- Strada provinciale;
- Particelle private per la posa della sottostazione di trasformazione MT/AT.



Legenda_Elettrodotta		
	Elettrodotta su Particelle private di proprietà dell'impianto	95 m
	Elettrodotta su Strada Comunale C/da Passaneto	1.275 m
	Elettrodotta su Strada Comunale Annunziata Passaneto	324 m
	Elettrodotta su Strada Comunale C/da Gran Villa	11.459 m
	Elettrodotta su Strada Provinciale 28ii	1.842 m
	Elettrodotta su Particelle private STAZIONE UTENTE	108 m
	SSE 380/150 kV Vizzini	
TOTALE LUNGHEZZA CAVIDOTTA		15.103 m

2.4 Risoluzione delle interferenze

Le interferenze saranno risolte come segue (si vedano elaborati tecnici di riferimenti per i dettagli delle misure):

Interferenze aeree:

Non presenti ma in caso di interferenza in fase di realizzazione saranno lasciate le rispettive aree di pertinenza sicurezza linee BT, MT e/o AT come previsto da normativa.

Interferenze superficiali:

Le interferenze superficiali saranno ovviate come segue:

Saranno eseguiti scavi, una volta ottenute le concessioni necessarie, secondo le direttive dell'ente competente in questo caso il Libero consorzio della città di Siracusa e comune di Francoforte e Vizzini (CT).

Aree private

Considerando le opere autorizzate per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, come pure le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, "sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti" (art. 12, comma 1, D.Lgs. 387/2003). È, in genere, prevista l'attivazione della procedura di esproprio ovvero un accordo di servitù con gli attuali proprietari ma in questo caso, avendo la proprietà e/o diritti di servitù delle aree interessate alla sottostazione **non è necessario** avviare tale procedura.

3 Conclusioni

Per quanto sopra detto le interferenze non hanno effetti sulle operazioni di cantiere in quanto sono state censite e valutate.

In fase esecutiva e prima inizio dei lavori saranno comunque effettuate ulteriori approfondite ricerche con il fine di assicurarsi della effettiva assenza di altre interferenze che comunque saranno gestite secondo le normative applicabili e con i gestori di eventuali sottoservizi presenti.

Nel progetto esecutivo verranno applicate tutte le prescrizioni previste nelle norme di riferimento.

In fase di progettazione esecutiva si consiglia comunque un'accurata ulteriore analisi con il fine di assicurarsi che non vi siano altre interferenze con infrastrutture sotterranee. In ogni caso eventuali interferenze saranno gestite secondo la normativa tecnica applicabile vigente e cogente e/o norme di buona tecnica.